



SAGRA DELL'ASSUNTA 2026

Carissimi Volontari della Parrocchia.

Domenica scorsa si è chiusa la 63 edizione della Sagra e purtroppo la tanto agognata pioggia ha ridimensionato la festa finale. Non potendo farlo personalmente desidero che vi giunga a tutti il mio personale e profondo grazie insieme alla innumerevole quantità di persone che ci hanno ringraziato perché gli abbiamo dato la possibilità di passare un momento di festa insieme con i parenti e gli amici. La Sagra è sempre una occasione di incontro. Certamente non tutto è andato perfettamente liscio e senza intoppi. Ma dovete rendervi conto che, più o meno, abbiamo servito oltre 10.000 persone in 11 giorni. Non ci aspettavamo una affluenza così grande in uno dei periodi più caldi degli ultimi tempi. Vi vedevo sudati correre su e giù per i tavoli, dietro i forni, le friggitorici, le piastre roventi con gli asciugamani al collo per proteggervi dal sudore. Non possiamo dimenticare la grande e instancabile squadra dei cuochi alle griglie dove veramente chi lavorava veniva sottoposto ad una sauna indescrivibile e, colmo dei colmi, più erano stanchi e più cantavano! Uno spettacolo nello spettacolo! Instancabili i volontari del bar fino a notte fonda quando, chiusa la cucina, continuavano a servire le bevande rinfrescanti. Una menzione d'onore spetta ai giovani dell'area del Fasto Food e della Pesca. Quest'anno anche loro hanno dato il meglio e rinnovato con intelligenza e capacità creativa quello spazio che ha dato un tocco di festa alternativa e un gustoso cibo sfizioso e moderno. Bravi! Bravi tutti anche chi ha controllato la sicurezza delle persone e che tutto si svolgesse con tranquillità sorvegliando l'aerea e aiutando le persone in difficoltà e disabili in carrozzella.

A questo punto desidero fare due considerazioni: la prima è che la **Sagra non si improvvisa!** C'è un lavoro che dura tutto l'anno e che si intensifica negli ultimi giorni ma che si protrae anche per molto tempo dopo per lo smaltimento e la sistemazione delle attrezzature. IL numero dei volontari adulti che si adopera per questo sta diminuendo e caricando di fatica sempre meno persone che sentono anche il peso degli anni dimostrando una generosità oltre ogni limite. E qui veniamo alla seconda considerazione: **la Sagra si fonda tutta sulla libertà!** Libertà è una parola che richiama la responsabilità: chi liberamente accetta il lavoro volontario sa che accetta una proposta e che è sua responsabilità portarla a termine. Questo io lo vedo in tanti di voi. Forse però è tempo che ci prendiamo un po' più cura delle nostre strutture. Per questo faccio appello alla vostra disponibilità per aiutare i "vecchietti" (mi passi la parola un po' scherzosa) a portare avanti tutto l'Oratorio, a rendersi disponibili oltre il periodo della sagra, compatibilmente con gli impegni che si hanno. L'importante è tenere presente che niente si improvvisa e che niente magicamente si realizza. Dice il salmo 142: *"Beato chi trova in Te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio"*; (la decisione di impegnarsi) *Sudore e fatica, a cominciare da giovane...!"* ma se questa è la condizione della vita normale: allora la Sagra con tutto il resto è un banco di prova! E' l'allenamento per la vita. Invece di andare a bighellonare in giro i nostri ragazzi fanno una esperienza positiva di sacrificio per un bene più grande. Auguro a tutti un buon periodo di ripresa e di riposo, ci vedremo per altre feste in quest'anno e ancora un grande abbraccio. GRAZIE

Don Daniele